

SOCIETÀ SCIENTIFICA
ASSOCIAZIONE MEDICI ENDOCRINOLOGI
AME

ETICA E RESPONSABILITÀ DEI SOCI

Sono **destinatari** di queste norme, cui devono attenersi, tutti i Soci della Associazione, i membri del Consiglio Direttivo, i membri dei Comitati e delle Commissioni e tutti coloro che si trovino ad operare in maniera permanente o temporanea per la Società.

Il documento rappresenta l'insieme delle regole di comportamento che ogni Socio si impegna a seguire nei rapporti con gli altri membri della Associazione, con i partner e i fornitori, con le Istituzioni Pubbliche e gli organi di informazione.

L'Associazione Medici Endocrinologi ha sentito necessario dotarsi di questo documento comportamentale, fermi restando il **Codice Deontologico Medico e tutte le norme applicative ad esso correlate**, in particolare quelle sul conflitto di interesse e sulle tecnologie informatiche, che hanno ormai assunto un ruolo chiave nella professione medica. A queste regole tutti i componenti dell'Associazione devono attenersi nell'esercizio della professione, nella consapevolezza che l'etica comportamentale dei singoli costituisce valore e condizione di successo per la Associazione, ne condiziona la reputazione e l'affidabilità.

L'integrità morale, l'onestà, la trasparenza, l'affidabilità e il senso di responsabilità devono rappresentare criteri base che guidano i comportamenti dei soci nei rapporti fra di loro e con il mondo esterno.

PRINCIPI GENERALI

I rapporti e i comportamenti dei soci, indipendentemente dalle cariche che ricoprono nel contesto societario, devono essere improntati ai principi sopra enunciati. La lealtà, la riservatezza, l'imparzialità, la diligenza e il rispetto reciproco devono essere alla base della vita societaria.

I soci devono evitare qualsiasi comportamento, anche occasionale, che sia in contrasto con le finalità dell'Associazione (art. 2 dello Statuto) o possa interferire con le decisioni assunte dai suoi Organi nel rispetto di tali finalità, qualunque sia il loro ruolo nel contesto societario.

Tutti i soci, nell'ambito della Società oltre che della loro attività professionale, devono improntare il loro comportamento al rispetto delle leggi e delle normative vigenti, del codice Deontologico Medico e delle norme previste dallo Statuto dell'AME.

Nei rapporti con terzi, l'Associazione e i singoli soci si impegnano ad **agire in modo corretto e trasparente**. L'Associazione, nella attuazione degli scopi statutari, sarà sempre impegnata a stabilire relazioni corrette con dipendenti, fornitori, ditte sponsorizzatrici ed istituzioni .

Improntare alla massima **lealtà** i rapporti fra i soci e con l'esterno implica fra l'altro:

- a. fedeltà alla parola data, alle promesse e ai patti, agendo sempre con senso di responsabilità
- b. valorizzazione e salvaguardia del patrimonio societario, sia esso economico o scientifico
- c. **buona fede** in ogni attività e/o decisione

Tutte le attività e le azioni societarie, intraprese dal Presidente o dal Consiglio Direttivo, o dagli altri Organi societari, nonché quelle dei propri soci nei rapporti fra di loro o con terzi devono essere improntate alla **massima correttezza**, uniformità e tempestività dell'informazione, secondo le linee dettate dalla legge.

L'Associazione rispetta i diritti delle persone e garantisce a tutti uguali opportunità. Nelle relazioni, sia interne che esterne alla Associazione, non devono essere ammessi comportamenti discriminatori fondati, in particolare, sul sesso, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le condizioni economiche, le caratteristiche genetiche, l'età, lo stato di salute, le convinzioni religiose, le opinioni politiche, sindacali o di qualsiasi altra natura, l'orientamento sessuale, coerentemente con quanto indicato nelle dichiarazioni e documenti delle principali istituzioni internazionali.

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, ENTI PUBBLICI E PRIVATI, AZIENDE

I rapporti con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione, gli Enti pubblici e privati, le altre associazioni o gli organismi politici e sindacali nonché le industrie farmaceutiche e gli altri organismi commerciali devono essere improntati ai principi riconosciuti in questo documento.

Trasparenza e imparzialità devono guidare in particolare i rapporti con l'industria farmaceutica e tutte le aziende operanti nel settore sanitario, nel più scrupoloso rispetto delle norme di legge. Il supporto che l'industria vorrà accordare alla Associazione sarà sempre finalizzato a sostenere l'attività scientifica e formativa della Associazione e mai condizionante le scelte della Associazione stessa. Il socio o i soci che cureranno questi rapporti, indipendentemente dal ruolo ricoperto nell'Associazione, eviteranno di generare vantaggi personali o, comunque, conflitti di interesse.

I rapporti ufficiali della Associazione con gli organi di informazione sono riservati agli Organi preposti o devono essere delegati preventivamente dal Consiglio Direttivo o dal Presidente. Essi devono essere guidati da **correttezza scientifica, chiarezza e coerenza con le linee guida** proposte dalla Associazione.

La partecipazione per conto della Associazione ad eventi, comitati, commissioni ed altre manifestazioni deve sempre essere ispirata alla coerenza e al rigore scientifico e riportata al Consiglio Direttivo nell'ottica di una totale trasparenza.

USO DEL NOME E TUTELA DELLA REPUTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Tutti i soci sono tenuti a **tutelare il buon nome e la reputazione della Associazione.**

Salvo espressa autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo o di chi è stato da quest'ultimo delegato, a nessun Socio è consentito:

- utilizzare il logo e il nome della Società
- utilizzare la reputazione della Associazione per fini personali anche se questo non comporti vantaggio economico
- esprimere punti di vista strettamente personali spendendo il nome e la reputazione della Associazione

AUTORITÀ DI CONTROLLO E SANZIONI

È compito del Consiglio Direttivo assicurare il rispetto di queste norme di comportamento da parte di tutti i soci.

Il Consiglio Direttivo, in caso di violazione a quanto sopra enunciato e dopo aver sentito l'interessato, ne dispone il deferimento ai Probiviri .

Il socio deve essere informato del deferimento e può presentare controdeduzioni alla decisione dei Probiviri.

Il Comitato dei Probiviri propone le sanzioni che devono essere poi erogate dal Consiglio Direttivo.